

VERSO L'ESAME

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Giosuè Musca

La Magna Charta alle origini del parlamentarismo

È possibile attualizzare la *Magna Charta* e traslarla su linguaggi contemporanei? La lotta baronale può essere assimilata come un episodio di contestazione. Ed in ogni epoca la contestazione viene effettuata con successo da chi possiede gli strumenti culturali (ideologie) e politici (strumenti di lotta) per portarla sino in fondo. I baroni avevano in quel momento gli strumenti culturali: il riferimento alle consuetudini, alla «legge del paese», ai privilegi precedenti che, seppur non assimilabili a motivazioni ideali, fornivano una copertura ideologica a concreti interessi particolari. Inoltre avevano gli strumenti politici: castelli, terre, rendite, cavalieri, armi e denaro. Anche se in quel momento stava emergendo una forma embrionale di “borghesia” mercantile e cittadina, essa non aveva gli strumenti necessari per portare avanti la lotta: proprio per questo seguì la protesta dell’alta nobiltà. [...] I baroni non si rendevano certamente conto che quel documento, che ai loro occhi confermava i loro interessi, avrebbe assunto a posteriori una importanza che lo avrebbe collocato tra i documenti più importanti della storia, insieme alle varie «dichiarazioni dei diritti dell’uomo». Ottennero un documento che, nonostante la forma della concessione sovrana, faceva compiere un passo in avanti all’umanità sul faticoso cammino della liberazione dagli arbitrii, dai soprusi e dai privilegi. All’interno della *Magna Charta* è contenuto un principio rivoluzionario sia per quel tempo che, addirittura, per il nostro: il diritto enunciato nella clausola 61, della resistenza armata e violenta al potere politico quando questo non adempie ai suoi compiti e quando abusa delle sue prerogative. Nessuno stato contemporaneo contempla nelle sue istituzioni giuridiche un diritto simile. Gli stati più avanzati prevedono forme più o meno efficaci di difesa giuridica del cittadino, ma escludono la resistenza violenta: quindi reclamare ma, intanto, subire. Le garanzie racchiuse nella clausola 61 potevano trovare, nella società feudale di allora, solo quella formulazione, cioè quella della resistenza violenta. Ma il principio di quelle garanzie rimane rivoluzionario. In termini attuali può significare richiesta, e lotta, affinché venga istituzionalizzato il diritto alla resistenza agli ordini ingiusti ed alle decisioni arbitrali di chi detiene il potere, del diritto alla non obbedienza e alla non punibilità della medesima. In conclusione la *Magna Charta* affermò, nonostante le volontà di chi la scrisse, il principio ancora valido che non è ammissibile che i destini di una società debbano dipendere dall’arbitrio di un solo uomo. È il principio che pian piano si è andato estendendo sino a trasformarsi nell’affermazione che la società e lo Stato debbano essere gestiti con la più larga partecipazione possibile nell’interesse di tutti. La *Magna Charta* rimane per tali motivi un documento importantissimo nella storia dell’umanità nel suo cammino di forme meno astratte di libertà.

(G.Musca, *La nascita del parlamento nell’Inghilterra medievale*, ed. Dedalo, Bari, 1994.)

Contestualizzare

1. In quale contesto fu concessa la Magna Charta Libertatum e da quale sovrano?

Analizzare

1. Secondo te qual è la tesi che vuole sostenere l'autore?
2. Che cosa intende Musca quando afferma che: “ il riferimento alle consuetudini, alla legge del paese, ai privilegi precedenti [...] non erano però motivazioni ideali, ma soltanto una copertura ideologica di interessi particolari”?
3. I contraenti del patto rappresentato dalla Magna Charta erano consapevoli della portata rivoluzionaria del documento che avevano prodotto?
4. Perché i baroni e non la nascente piccola borghesia ebbero la forza politica per vedere esaudite le loro rivendicazioni?
5. Quale concetto contenuto nell'articolo 61 rimane tuttora basilare per uno stato democratico?

Commentare e interpretare

L'autore nella parte finale del testo sostiene che: “ la Magna Charta rimane [...] un episodio importantissimo nella storia dell'umanità nel suo cammino di forme meno astratte di libertà”. Riflettendo sul testo proposto e alla luce delle tue conoscenze e letture, esponi e argomenta la tua opinione in merito a queste considerazioni.